DI VENEZIA

la violenza. E benche sembrino coltivare vn' amicizia fincera con ambafciere continue d'ambe le parti, è cosa certa però, che nodriscono frà essi vn' odio mortale; non potendo gli Spagnuoli sopportare lo smenbramento delle Città di Brescia, Bergamo, e Crema dal Ducato di Milano, e vivendo sempre i Veneziani in vn'estremo timore d'esserne spogliati. Di maniera che non odiano solamente gli Spagnuoli per costume, ed abito, come la diceva vn giorno il Marchese di Castel Rodrigo all'Anbasciatore di Venezia Pietro Basadonna, ma per vna cognizione certa della loro castiya volontà. Del resto il Senato riene sempre vn Residente à Milano, che é il luogo, dove si tramano tutti li disegni degli Spagnuoli in Ittalia,e d'onde sà le loro negoziazioni co' Prencipi, lo stato de' loro affari, la disposizione delle loro armate, e molt' altre particolarità, che sendogli scritte fedelmente, sono essenzialissime al ben publico. E per arrivar meglio à questo fine, accarezza, e conseivasi quan-